

## PROTOCOLLO RELATIVO AGLI ALUNNI DSA E CON BES

### Delibera del Collegio dei docenti N° 4 del 25 giugno 2019

#### I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La **LEGGE 8 ottobre 2010 n. 170** - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* - ha rappresentato un'autentica rivoluzione nel mondo della scuola italiana, portando alla ribalta tutta una serie di implicazioni, di ordine epidemiologico, educativo, didattico, motivazionale, relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La legge riconosce ufficialmente e definisce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, sottolineando che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, la stessa mette in evidenza che tali disturbi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica. Si intende per:

- **dislessia** un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;
- **disgrafia** un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica;
- **disortografia** un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
- **discalculia** un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri."

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA hanno un'origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabile attraverso interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti.

Gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. (Dalle Linee Guida 12/7/2011)

#### LA COMORBILITÀ

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona. Ciò tecnicamente si definisce "comorbilità".

Ad esempio, il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione (più tipicamente) ad altri disturbi specifici.

La comorbilità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbo di coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi motivati del comportamento. In questo caso, il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbilità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive. (Dalle Linee Guida 12/7/2011)

#### CLASSIFICAZIONE SECONDO L'ICD-10

F81.0 Disturbo specifico delle letture ([Dislessia](#))

F81.1 Disturbo specifico della scrittura ([Disortografia](#), [Disgrafia](#))

F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche ([Discalculia](#))

#### LA DIAGNOSI

Molti alunni (circa il 20%) presentano difficoltà nelle abilità di base coinvolte dai DSA all'inizio del percorso scolastico. Tuttavia, solo il 3-4% di essi presenterà un disturbo specifico. Quando il docente

osserva tali caratteristiche predispone specifiche attività di recupero e potenziamento; solo se l'atipia permane, sarà necessario consigliare alla famiglia di ricorrere ad uno specialista.

L'art. 3 della legge 170/10 prevede che la certificazione di DSA, vada rilasciata, prioritariamente, "nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale "e, secondariamente, "da specialisti o strutture accreditate", rimandando a decreti interministeriali la definizione di criteri e indirizzi per l'attuazione (art.7). Possono diagnosticare quindi le equipe delle strutture pubbliche (ULSS) e strutture accreditate dalla Regione.

Nella nostra provincia sono accreditati i seguenti centri:

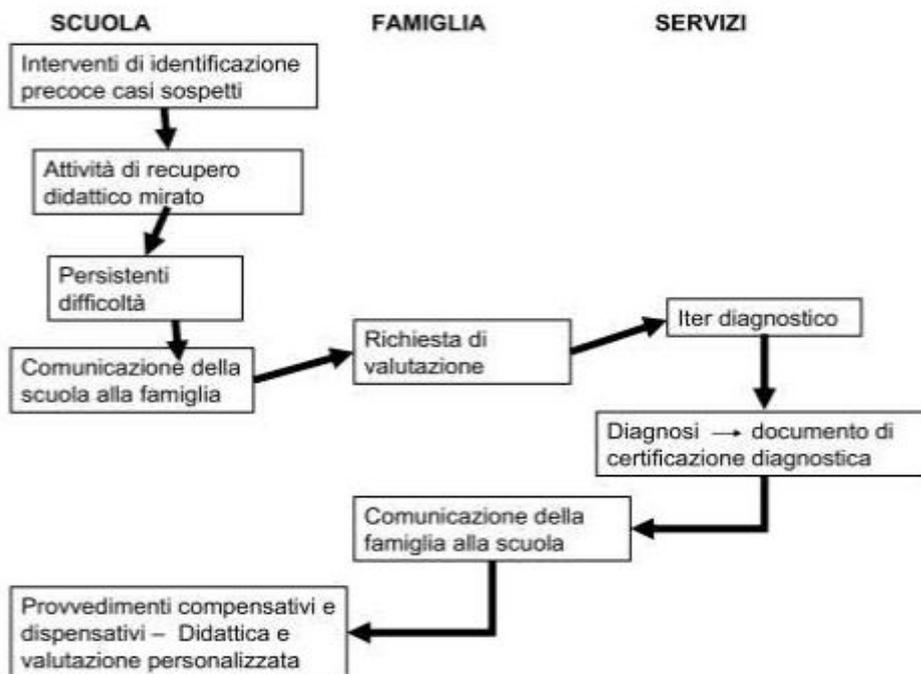
- Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA VICENZA VI Strada Coltura del Tesina - ASL 8 Berica
- Presidio Riabilitativo VILLA MARIA VIGARDOLO di MONTICELLO CONTE OTTO VI Via Villa Rossi 5- ASL 8 Berica
- Associazione Servizi Sociali e sicurezza per Padova ASSP Onlus - Centro ARCHIMEDE TORRI DI QUARTESOLO VI Via Italia Unita 1 - ASL 8 Berica
- Centro di psichiatria e psicoterapia Studio dott. Francesco Bova BASSANO DEL GRAPPA VI Via Cartigliana 125/C - ASL 7 Pedemontana
- Centro di Neuroscienze e Psicologia dell'età evolutiva SRL ROSA' VI Via Capitano Alessio 20/b - ASL 7 Pedemontana

La legislazione attuale permette agli alunni con DSA di essere seguiti da un insegnante per l'attività di sostegno solo nel caso vengano segnalati e certificati ai sensi della Legge 104/1992.

Negli altri casi l'alunno può essere diagnosticato, ma non certificato ai sensi della legge; in tal caso non ha diritto ad un insegnante di sostegno, ma alle tutele previste dalla L 170/2010.

Se la relazione specialistica segnala una difficoltà di apprendimento e non un disturbo, non è da considerarsi una diagnosi di DSA.

**CHI FA CHE COSA**  
**Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA**



CHI FA	CHE COSA FARE
Ufficio segreteria didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce la documentazione/certificazione e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno.</li> <li>• Mette al corrente il referente Dsa relativamente alle nuove diagnosi.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informa circa le disposizioni normative vigenti</li> </ul>

Funzione strumentale DSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi, misure dispensative, forme di verifica e di valutazione.</li> <li>• Fornisce informazioni e consulenze ai genitori.</li> <li>• Media i rapporti tra i vari soggetti coinvolti (solo laddove se ne ravvisi la necessità).</li> <li>• Propone e promuove eventuali corsi di formazione per alunni e docenti</li> <li>• Partecipa agli incontri di coordinamento del progetto "Screening-dsa".(Primaria)</li> </ul>
Team docenti/Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua difficoltà d'apprendimento.</li> <li>• Mette in atto strategie di recupero.</li> <li>• Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà e al referente d'Istituto eventuali casi sospetti.</li> <li>• Elabora il PDP entro il primo trimestre.</li> <li>• Prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti.</li> <li>• attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo.</li> <li>• adotta misure dispensative.</li> <li>• attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.</li> <li>• contribuisce a creare un clima relazionale, a sostenere la motivazione, a favorire l'autostima e a lavorare sulla consapevolezza.</li> </ul>
Team docente/Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convoca la famiglia per la firma del Patto/PDP.</li> <li>• Consegna copia PDP firmato dal genitore all'ufficio di segreteria area alunni..</li> </ul>
La famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvede a far valutare lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010;</li> <li>• Consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;</li> <li>• Si attiva per l'aggiornamento della diagnosi.</li> <li>• Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione ai docenti del Consiglio di Classe ad applicare strumenti compensativi e strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.</li> <li>• Procura i libri di testo in formato digitale.</li> <li>• Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico.</li> <li>• Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.</li> <li>• Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti.</li> <li>• Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.</li> <li>• Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.</li> </ul>
L'alunno	<p><b>Ha diritto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ad una chiara informazione riguardo alle diverse modalità di apprendimento e dalle strategie possono aiutarlo ad ottenere il massimo dalle sue potenzialità;</li> <li>• A ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.</li> </ul>

	<p><b><u>Ha il dovere:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.</li> <li>• ove l'età e la maturità lo consentano, suggerisce ai docenti le strategie di apprendimento che ha maturato autonomamente.</li> </ul>
--	--

## MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE DI SUPPORTO

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni garantiscano una didattica individualizzata e personalizzata, l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative, modalità di verifica e valutazione, che dovranno essere esplicitate e formalizzate dalla scuola nelle forme ritenute più idonee ed entro il primo trimestre scolastico; tale documentazione può acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato**.

In particolare le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA (D.M. 12 LUGLIO 2011 ) chiariscono la distinzione tra:

- un'azione formativa **individualizzata** che pone obiettivi comuni per tutta la classe, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti;
- un'azione formativa **personalizzata** che ha come obiettivo quello di dare all'alunno l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità, ponendo dunque obiettivi diversi, rispondenti alle specificità del singolo.

Gli **strumenti compensativi** sollevano da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitare il compito dal punto di vista cognitivo. (Dalle Linee Guida 12/7/2011).

L'adozione delle **misure dispensative** è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. (Dalla L. 170/2010).

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo.

Il singolo docente, dopo aver valutato le effettive necessità dello studente e le difficoltà manifestate nella propria materia, dovrà definire quali misure mettere in atto per favorire il successo scolastico. La scelta e l'applicazione di dette metodologie rientrano nella discrezionalità del singolo docente che, meglio di ogni altro, può valutarne l'efficacia e l'opportunità.

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Nel compilare il PDP si deve tenere presente che gli strumenti compensativi e le misure dispensative devono essere scelti in base al tipo di disturbo e alle caratteristiche comportamentali del soggetto. Si consiglia di tenere conto dei mezzi compensativi suggeriti in molte diagnosi o di seguire la seguente tabella

### Correlazione tra DSA e interventi compensativi e dispensativi

Peculiarità dei processi cognitivi	Interventi di compenso/dispensa
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare la lettura ad alta voce</li> <li>• Incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di cassette con testi registrati, di dizionari digitali...</li> <li>• Sintetizzare i concetti con uso di mappe concettuali e/o mentali</li> </ul>

<p><b>Lentezza ed errori nella lettura</b> con conseguente difficoltà nella comprensione del testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere</li> <li>• Leggere le consegne degli esercizi e/o fornire, durante le verifiche, prove di supporto audio e/o digitale</li> <li>• Ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi</li> <li>• Evitare le verifiche scritte in tutte le materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe o ipertesti durante l'interrogazione</li> </ul>
<p>Difficoltà nei processi di automazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire nello stesso tempo due "procedimenti" come ascoltare e scrivere, e ascoltare e seguire un testo scritto.....</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche....</li> <li>• Fornire appunti, su supporto digitale o cartaceo, utilizzando preferibilmente i caratteri Arial, Comics Sans, Trebuchet (di dimensione 12-14 pt). In caso di necessità di integrazione dei libri di testo.</li> <li>• Consentire l'uso del registratore</li> <li>• Evitare la scrittura sotto dettatura</li> <li>• Evitare copiare dalla lavagna</li> </ul>
<p>Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni: i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'uso di schemi e di tabelle.</li> <li>• Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse</li> <li>• Utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla</li> </ul>
<p>Disortografia e/o disgrafia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'utilizzo di programmi di video scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere</li> </ul>
<p>Discalculia, difficoltà nel memorizzare: tabelline, formule, sequenze arbitrarie e procedure</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consentire l'uso della tavole pitagorica, calcolatrice, tabelle e formulari, mappe procedurali, sia nelle verifiche che nelle interrogazioni</li> <li>• Utilizzare prove a scelta multipla</li> </ul>
<p>Difficoltà nell'espressione della lingua scritta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'uso di schemi testuali</li> </ul>
<p>Difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e ipertesti(PPT) durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale orale</li> <li>• Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni( ad esempio per le materie scientifiche)</li> </ul>
<p>Facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fissare interrogazioni e compiti programmati</li> <li>• Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie</li> <li>• Evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore</li> <li>• Ridurre le richieste di compiti per casa</li> <li>• Istituire un produttivo rapporto scuola e famiglia/tutor</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllare la gestione del diario</li> </ul>
Difficoltà nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> <li>Privilegiare la forma orale</li> <li>Utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla</li> </ul>
Se alcune di queste peculiarità risultano compresenti ad un deficit di attenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dividere la prova in tempi differenti in quanto non serve più tempo</li> </ul>

Alla stesura del documento potrà contribuire anche la famiglia che fornirà le informazioni necessarie a creare un percorso formativo personalizzato. Alla famiglia, inoltre, verrà proposta la firma dello stesso; in tal modo essa prende consapevolezza ed accetta che la scuola utilizzi tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare. La competenza della scuola consiste nel saper proporre misure didattiche adeguate, accogliere eventuali osservazioni e nel richiedere una collaborazione della famiglia e dello studente affinché quelle misure vengano adottate.

### **RICHIESTA LIBRI IN FORMATO DIGITALE**

Ecco di seguito i requisiti necessari per poter accedere al servizio:

- esistenza di **diagnosi certificata** dello studente; al momento di inserimento dei dati dovrà essere indicato il nominativo dello specialista che ha rilasciato la diagnosi e il suo numero di iscrizione all'albo;
- **regolare acquisto** del libro in formato **cartaceo**;
- garanzia di **utilizzo solo personale** del libro da parte dello studente dislessico;
- **iscrizione** all'Associazione Italiana Dislessia

Per maggiori informazioni sulla procedura <https://www.libroid.it/>

### **FORME DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

La **valutazione scolastica**, periodica e finale, degli alunni e studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici.

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione ai contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

### **DSA E LINGUA STRANIERA: PRECISAZIONI**

La legge 170 prevede che si possano dispensare alunni e studenti con DSA dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di Esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico - didattica.

## ESAMI DI STATO E PROVE INVALSI

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

## Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni che non sono in possesso di una diagnosi ex L. 170/2010 (Dislessia, Discalculia, Disortografia, Disgrafia) redatta da strutture pubbliche o accreditate non esiste l'obbligo da parte della Scuola di redigere un PDP. A fronte di diagnosi o valutazioni effettuate da strutture non accreditate o per DSA non ricompresi nella L. 170/2010 (ad es. Disturbi misti delle abilità scolastiche - cod. F81.3), altri disturbi evolutivi (ad es. ADHD - cod. F90) o per situazioni legate a svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, il Consiglio di Classe o il team dei docenti valutano l'opportunità didattica o/e educativa per consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi.

In tali casi, se i docenti individuano nella programmazione personalizzata un vantaggio sotto gli aspetti didattici stabiliscono, in accordo con la famiglia, la stesura condivisa del P.D.P. - BES (Direttiva 27/12/2012 e Circ. applicativa 08/2013).

In tali casi gli strumenti compensativi o le misure dispensative non possono essere utilizzate per sostenere le prove INVALSI e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.